

**10 Notti d'Incanto** ❤️ ❤️ ❤️

*Napoli - Maestosità e Gusto*

**Napoli non è solo una città, ma un'esperienza sensoriale.**

*Napoli vi conquisterà con la sua energia vibrante, l'arte barocca e una cultura gastronomica senza uguali.*

- **Centro Storico** : Esplorerete il cuore di Napoli, da Spaccanapoli alla cappella di Sansevero (Cristo Velato), il chiostro di Santa Chiara. Da non perdere la visita al palazzo Reale



- **Lungomare Caracciolo**: Un'ultima passeggiata al tramonto con vista sul Vesuvio e sul Castel dell'Ovo, concludendo con una cena gourmet a base di pizza verace o cucina di mare.

**Abbiamo selezionato per voi il tour guidato con visita al Cristo Velato e la visita al palazzo reale**

## *Capri: L'Incanto*



### **Alla scoperta del dedalo di viuzze e angoli nascosti**

Vale la pena percorrere tutta via Migliera fino al Belvedere del Tuono a strapiombo sul mare e al Faro di Punta Carena.

Lungo la strada, **Da Gelsomina** porta in tavola una cucina profumata e fresca di orto, l'atmosfera della bella casa caprese e tramonti da cartolina.

Anche nei pressi della celebre Piazzetta, l'ombelico del mondo, si percorrono stradine silenziose e veraci dove resistono le storiche botteghe di frutta e verdura. Via Madre Serafina è una di queste: un camminamento quasi interamente coperto da volte, che corre lungo il tracciato delle mura di cinta medievali sino al monastero di Santa Teresa.

È la Capri del Seicento, muri imbiancati a calce e basoli di pietra lavica, un dedalo di viuzze e gradonate.

### **Il sentiero del Pizzolungo**

C'è un altro punto dove il sorgere del sole è puro incanto: è lungo il sentiero del Pizzolungo che parte da Punta Tragara. È l'isola dell'eterna bellezza, di strapiombi imponenti e voli di gabbiani, scogliere aspre e boschi di pini che arrivano quasi a toccare il mare.

## 📍 *Ischia - L'Isola del Benessere*



*Dopo la vivacità della terraferma, Ischia offre un rifugio di pace e rigenerazione grazie alle sue acque termali e ai suoi giardini lussureggianti.*

### **Descrizione:**

- **Sant'Angelo:** Il borgo più romantico dell'isola, un istmo di terra interamente pedonale con case bianche e ristoranti sul porticciolo.
- **Castello Aragonese:** Un'imponente fortezza collegata all'isola da un ponte antico. Il percorso interno offre scorci fotografici unici tra orti, chiese e terrazze panoramiche.
- **Parchi Termali:** Giornate dedicate al relax totale nelle acque calde dei parchi termali (come i Giardini Poseidon o Negombo), immersi in giardini esotici affacciati sulla spiaggia.

### **UN TOUR NEI GIARDINI DI ISCHIA**

L'inizio stagione è anche l'occasione per scoprire l'anima meno nota dell'isola: quella di **vigneti e parchi sospesi tra cielo e mare**.

i **Giardini della Mortella**, l'**oasi verde** voluta da Lady Susana, moglie di William Walton, uno dei più importanti musicisti inglesi del '900. Con l'aiuto del paesaggista Russell Page, la signora Walton trasformò l'aspro fazzoletto di terra sul promontorio dello Zaro, creando un incanto fatto di **rare piante esotiche e macchia mediterranea**, fontane e corsi d'acqua, rocce, muri a secco e panorami sul mare. Colpiscono le enormi felci erboree, le grandi palme, gli altissimi *Liriodendron tulipifera*, ma il

clou della parte a valle del giardino è la **Victoria House**, la serra che custodisce la *Victoria amazonica*, ninfea con foglie rotonde larghe oltre due metri e fiori grandi anche quaranta centimetri. Le corolle hanno una particolare modalità di fioritura: il primo giorno sono bianche e di sesso femminile, il secondo rosse porpora e di sesso maschile, mentre il terzo muoiono, immergendosi nelle acque. Se la parte bassa dei giardini è più umida e raccolta, quella superiore è coperta da vegetazione mediterranea e aperta sul panorama di **Forio**. Ma pure qui non mancano gli angoli intimi: la silenziosa **sala Thai**, con un padiglione in legno e lo stagno attorniato da piante e petali, come l'*Hedychium coronarium*, dai fiori bianchi molto profumati, e gli Aceri giapponesi. In onore del proprietario, il musicista Walton, La Mortella è anche un punto d'incontro tra natura e musica, con **tre stagioni concertistiche che si susseguono da Marzo a Ottobre**.

## **RELAX ALLE TERME DI ISCHIA**

Vale la pena anche provare il più grande parco termale di Ischia, i Giardini Poseidon, con oltre 20 piscine sparse in 6 ettari di terrazze e giardini affacciati sulla suggestiva Baia di Citara. La sua storia racconta i tanti intrecci tra Ischia e la Germania (resi famosi anche da Angela Merkel, per anni ospite fissa dell'isola): nati negli anni Sessanta del '900 grazie all'intuizione del medico tedesco Gernot Wald, i Poseidon furono ampliati nei '70 dal magnate Ludwig Kuttner, che li cedette poi ad Anton Staudinger, padre dell'attuale proprietaria. Oggi offrono tre piscine con acqua di mare, per il nuoto sportivo ed lo spasso dei più piccoli, e molte vasche alimentate da acque termali dalle preziose proprietà, con temperature che variano dai 28° ai 40° gradi. In più, il corpo si ritempra in quattro gruppi Kneipp, nel bagno giapponese e nella sauna naturale che regala un bagno di vapore all'interno di una grotta scavata nel tufo.

## **VACANZE A ISCHIA: VINO, ARTE E NOTTE NEL MONASTERO**

Si affaccia imponente sul mare il castello Aragonese, abbarbicato sullo scoglio roccioso davanti a Ischia Ponte. Restaurato dagli anni Settanta del '900 dalla famiglia Mattera, che ancora oggi se ne prende cura con la terza generazione, custodisce storie millenarie. Come la cattedrale diroccata dell'Assunta: nonostante i bombardamenti inglesi del 1809, ancora mostra la grazia dell'impianto originario. O la chiesa dell'Immacolata con l'inconfondibile cupola, il toccante cimitero delle monache. Perfino un orto con un vigneto, dove, grazie al recupero di antichi filari, dall'anno scorso si produce un nuovo vino. È il Castello, 600 bottiglie da uve Biancolella Doc.

Il castello è anche spazio dedicato all'arte con mostre dedicate

Al Castello si può anche dormire: l'albergo Il Monastero è ricavato in quello che fu il convento di Santa Maria della Consolazione. Propone camere semplici, ma di fascino per il passato che si respira e per gli affacci strepitosi sul blu del mare, sulla cupola della Chiesa dell'Immacolata, su Ischia Ponte.

## **ISCHIA: SULLA SPIAGGIA DEI MARONTI, SPORT E FUMAROLE**

Anche la spiaggia dei Maronti, troppo affollata in stagione, ha in primavera una dimensione più quieta. Quella descritta da Elena Ferrante nella fortunata tetralogia L'amica geniale, quando accoglie Elena, la protagonista, in fuga dal quartiere popoloso e violento di Napoli dove vive la sua famiglia. La spiaggia, con i suoi 3 chilometri, è la più grande dell'isola: da godere, con le sabbie nere e le fumarole che le riscaldano partendo dall'Hotel Vittorio, il più discosto. Gestito da decenni dalla famiglia Mattera, è un vero *pieds dans l'eau*, dove addormentarsi con lo sciabordio dei marosi.



La spiaggia e Sant'Angelo sono anche lo sfondo di un evento a tutto sport: il 5 e 6 maggio sulle onde filano le intense regate della prima edizione dell'Ischia Kite Cup, aperta alle tavole twin-tip e kite foil . Due giorni organizzati dalla Lega Navale sezione Isola d'Ischia, l'ASD Wind Lovers e l'associazione Maestrale Watersports.

#### **Spunti gastronomici:**

- **Coniglio all'Ischitana:** Il piatto iconico, da gustare in trattorie tradizionali come "Il Focolare" o "La Locanda di Vito".
- **La Zingara Ischitana:** Il tipico panino (pane cafone, crudo, mozzarella, pomodoro, lattuga, maionese), nato a Ischia Ponte. Il luogo storico è "La Virgola".
- **Pesce fresco e location uniche:** "Da Cocò" a Sant'Angelo (sotto il castello).
- **Alta Cucina (Pranzo Stellato):** Il ristorante "Indaco" dell'Hotel Regina Isabella (Lacco Ameno).
- **Esperienza con Fumarole:** Ristorante "Le Fumarole" (raggiungibile in barca da Sant'Angelo).
- **Piatti Tipici:** Non mancare pasta fagioli e cozze o la frittura di paranza nei ristoranti lungomare.

***Tappa 4: Sorrento - La Terra delle Sirene***



Sorrento vi accoglierà con i suoi giardini di limoni e le terrazze a picco sul blu. È il punto di partenza perfetto per esplorare le icone della Campania.

***Tappa 5: Amalfi - Perla della Costiera***



Il Duomo di Amalfi, conosciuto anche come Cattedrale di Sant'Andrea, è la prima attrazione da visitare. Si trova nel cuore del centro storico, in Piazza Duomo, e vi si accede da un'imponente scalinata di 55 gradini.

La fondazione risale al X secolo, durante l'epoca arabo normanna, e l'eterogeneità stilistica ne narra la storia tra influenze bizantine (la facciata), romaniche, gotiche (l'atrio), barocche e rococò. È affascinante il mosaico di Domenico Morelli sul timpano della chiesa, raffigurante *Il Trionfo di Cristo*.

Da osservare anche la porta bronzea, commissionata a Costantinopoli nel 1060 da un ricco mecenate amalfitano. La Cattedrale è aperta tutti i giorni al pubblico dalle 10 alle 18.

### **Il Chiostro del Paradiso**

Tra i più belli della Costiera, fa parte del Duomo ed è stato costruito in stile romanico-amalfitano, tra il 1266 e il 1268, come cimitero per i nobili, con archi acuti d'influsso moresco sostenuti da colonnine binate in marmo.

Le bianche volte a crociera del quadriportico creano giochi di luci e ombre che si diramano nel rigoglioso giardino interno. È emblematico il sarcofago rappresentante Romolo e Remo allattati dalla lupa, o quello raffigurante le nozze di Peleo e Teti.

### **Il Museo della Carta**

Un suggestivo museo che racconta la storia della produzione artigianale della carta, iniziata tra il XII e il XIII secolo, quando il materiale era noto come *charta bambagina* (probabilmente dal greco *βαμβάκι*, "cotone").

È stato allestito in un'antica cartiera e si osservano ancora i magli in legno per la fabbricazione a mano, la macchina olandese (funzionante) e le presse settecentesche per la rimozione dell'umidità dai fogli. È possibile mettere le "mani in pasta" e fabbricare personalmente la propria pergamena di carta bambagina, o assistere solamente.

Il biglietto d'ingresso si può acquistare in loco al momento della visita (il prezzo è di 4 €, 7 per l'esperienza guidata), oppure online con almeno 48 ore di anticipo ([museodellacarta.it](http://museodellacarta.it)).

### **Il Rione Vagliendola e la Domus**

L'anima di Amalfi è fatta di vicoletti tortuosi, scalinate intrecciate, scorci e cortili. Tra i quartieri più affascinanti e antichi c'è il Rione Vagliendola, sulle pendici della collina: un susseguirsi di stradine serpeggianti e case bianche arroccate. Queste ultime erano le abitazioni aristocratiche, in passato chiamate "case turre" e cioè "munite di torre".

Nelle vicinanze si possono visitare la Chiesa di San Biagio e la bellissima Domus Vagliendola, una dimora nobile dell'XI secolo. Al piano terra, nell'atrio medievale, si osservano il colonnato e i capitelli; in cima, invece, si trova ancora la cappella originale del palazzo.

Salendo da Piazza Duomo e percorrendo Via Pietro Capuano, tra le stradine più caratteristiche della città, ci si imbatte, al civico 50, nella fontana De Cape 'e Ciucci. Un antico abbeveratoio per asini (detti "ciucci", da qui il nome) risalente al XVIII secolo, con due volti in marmo da cui sgorga acqua potabile.

Dal 1974 la fontana ospita un presepe permanente, con statuine in pietra calcarea e tufacea parzialmente immerse nell'acqua.

Punti panoramici:

## **La terrazza della Chiesa della Natività di Maria SS**

Dove si trova: nel villaggio di Lone, circondato da rigogliosi giardini, terrazzamenti ed panorami mozzafiato.

Perché andarci: Questo punto è un piccolo segreto di chi conosce bene Amalfi e le sue frazioni. Da qui si gode di una meravigliosa vista dall'alto, con scorci unici.

Quando andarci: Al mattino, nel pieno dei meravigliosi colori della costa.

## **4. Il Molo Pennello**

Dove si trova: al porto di Amalfi, si raggiunge camminando fino in fondo al molo.

Perché andarci: Offre la visuale opposta: da qui vedi Amalfi tutta intera, come se fosse un dipinto incastonato tra mare e monti.

Quando andarci: Al mattino, quando il sole illumina la facciata della città o di sera per fotografare le luci riflesse sull'acqua.

## **5. Strada per il Cimitero Monumentale**

Dove si trova: prendendo la salita verso il Cimitero Monumentale, alle spalle della città.

Perché andarci: La vista dall'alto regala un'esperienza mozzafiato: Duomo, tetti, limoneti e l'orizzonte che si perde nel blu.

Quando andarci: Mattina limpida o al tramonto, quando i colori rendono tutto più magico.

## **Incluso per voi**

Ammirare il tramonto da una barca sulla Costiera Amalfitana è un'esperienza che non puoi perderti se ti trovi in questo posto meraviglioso.

Vi accoglieremo a bordo e inizieremo la navigazione verso Positano alla scoperta di archi naturali, grotte nascoste e spiagge raggiungibili solo via mare. Il nostro esperto equipaggio vi mostrerà e vi racconterà le storie dei luoghi di particolare interesse lungo il percorso.

Aspetteremo che il sole tramonti dietro le colline di Positano gustando un tipico aperitivo italiano con prosecco, birra, snack tipici e musica in sottofondo per creare un'atmosfera romantica e rilassante. Potrete anche immergervi nelle acque cristalline di Positano e godervi i colori del mare e del cielo al tramonto. Verranno forniti attrezzature da snorkeling, galleggianti e asciugamani. L'equipaggio sarà lieto di immortalare per voi questi momenti indimenticabili scattandovi delle foto con Positano sullo sfondo. Unisciti a noi e ti faremo vivere l'esperienza più emozionante che porterai per sempre nei tuoi ricordi.



## Da non perdere

### Ravello

Va visto partendo in bus da Amalfi,

Il bus è quello della Sita Sud Trasporti ed impiega circa 20 minuti.

La fermata ad Amalfi è in Piazza Flavio Gioia, alla sinistra della statua di Flavio Gioia, in corrispondenza della spiaggia grande.

Il biglietto va fatto prima di salire a bordo nei tabacchi di fronte alla fermata e costa 1,20 €.

A Ravello, il bus ferma alla fermata della Chiesa di Santa Maria al Granillo, distante circa 100 metri dalla piazza centrale del paese (Piazza Vescovado).

Cosa visitare a Ravello

A Ravello consigliamo di visitare:

- il Duomo. Si trova in Piazza Vescovado. L'ingresso è a pagamento. La visita richiede almeno 20 minuti.
- Villa Rufolo. Si trova in Piazza Vescovado. E' molto famosa per i suoi giardini e per essere il luogo dove si tengono i concerti del Ravello Festival. L'ingresso è a pagamento. La visita richiede almeno 30 minuti.
- Villa Cimbrone. Si trova a circa 10 minuti a piedi dal centro ed è probabilmente l'attrazione più blasonata dell'intera Costiera Amalfitana per la bellezza dei suoi panorami. L'ingresso è a pagamento. La visita richiede almeno 45 minuti.
- Auditorium Oscar Niemeyer. Si trova a circa 5 minuti a piedi dal centro, in Via della Repubblica. L'edificio è un classico esempio di architettura contemporanea, che vede l'opinione pubblica divisa tra chi ne apprezza l'originalità e che lo ritiene inserito in un contesto non adatto. Ad ogni modo, i panorami che si possono ammirare dal suo piazzale sono davvero notevoli. L'accesso al piazzale è gratuito. La visita richiede circa 10 minuti.

📍 *Tappa 6: Vietri -*



Non c'è modo migliore di visitare il comune di Vietri sul Mare se non quello di girovagare tra le stradine del centro storico, ricco di casette pittoresche decorate da ornamenti e opere murarie in ceramica. Un'occasione unica per visitare anche le numerose botteghe del paese e dedicarsi allo shopping di prodotti locali, manufatti artigianali o prelibatezze culinarie che siano.

Non perdetevi **le ceramiche di Vietri**. Diviso in tre settori, il **Museo della Ceramica di Vietri** è situato nella **villa Guariglia a Raito**. Visitarlo è il modo migliore per conoscere, da vicino, l'arte che caratterizza la zona da secoli: al suo interno sono custoditi reperti compresi tra il Settecento e il Novecento, come manufatti in terracotta di stampo religioso, oggetti comuni e ceramiche riconducibili al cosiddetto **periodo tedesco**.

Nel periodo tra le due guerre, infatti, questo borgo divenne la casa di diversi artisti mitteleuropei. Molti di loro iniziarono ad appassionarsi all'arte della ceramica e a lavorare nelle fabbriche del luogo. Tra i più noti si ricorda il ceramista tedesco **Richard Dolker** che qui arrivò nel 1923: nel Museo della Ceramica di Vietri sono presenti diverse sue opere.

Chiesa di San Giovanni Battista

Tra le **cose da vedere a Vietri sul Mare** è impossibile non includere la **chiesa di San Giovanni Battista**, tra i simboli della cittadina. Caratterizzata da una pianta a croce latina, il disegno della facciata è riconducibile alla scuola del Mormando. A rendere unica questa chiesa, la cupola del campanile: coloratissima, venne ricoperta con embrici maiolicati nel 1902.

♥ *Buon Viaggio* ♥